



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"GIUDICI SAETTA E LIVATINO"**

**Con sezioni associate Liceo Scientifico - Liceo Scienze Umane
I.T.C. "Gino Zappa" (Campobello di Licata)**

Viale Lauricella, 2 - 92029 Ravanusa (AG) Tel.0922/875745 Fax 0922 874018

C.F.: 90021350849 e-mail: agis018009@istruzione.it – agis018009@pec.istruzione.it

sito web: www.saettalivatinoravanusa.edu.it

**AGLI STUDENTI E ALLE LORO FAMIGLIE
AL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE
AL SITO WEB ISTITUZIONALE**

Ravanusa, 21.10.2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la delibera di adozione del Consiglio d'Istituto relativo alla seduta del 20 ottobre 2020

DISPONE

la pubblicazione permanente sul sito web istituzionale del seguente **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Michele Di Pasquali

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs.39/93

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

La scuola, in collaborazione con la famiglia, è tesa alla formazione e all'educazione dei giovani che le sono affidati.

Questo regolamento si occupa dei comportamenti degli allievi quando, durante la normale attività scolastica o altra attività connessa con la vita della scuola (attività integrative, trasferimenti da casa a scuola nei mezzi pubblici, viaggi di istruzione, soggiorni studio, alternanza scuola lavoro), diventano lesivi dei diritti dei singoli o sono tali da configurarsi come non rispettosi dei loro doveri o, addirittura, penalmente rilevanti in Italia o all'estero.

Nell' applicazione di questo regolamento si deve tener conto che compito della scuola è quello non solo di contrastare i comportamenti scorretti affinché non si ripetano ma anche quello di portare lo studente al riconoscimento che l'azione eventualmente sanzionata non deve essere ripetuta per il rispetto delle regole civili di convivenza.

Il regolamento di disciplina costituisce sostanzialmente l'adattamento "interno" dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, novellato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235).

Pertanto, l'individuazione dei comportamenti che configurano mancanze disciplinari, nel fare riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 dello Statuto, è calata nella realtà propria della comunità scolastica dell'Istituto.

Il voto 5 in condotta sarà attribuito dal Consiglio di classe per gravi violazioni ai doveri degli studenti definiti dallo statuto delle studentesse e degli studenti, purché prima sia stata irrogata allo studente una sanzione disciplinare grave di competenza del Consiglio d'Istituto. Inoltre, l'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6) comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.

La condotta degli studenti deve ispirarsi al rispetto dei principi fondamentali contenuti nell'art. 1 dello Statuto:

- la funzione formativa ed educativa della comunità scolastica;
- i valori democratici;
- la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione;
- il rispetto reciproco di tutte le persone;
- il ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Si richiamano integralmente i doveri riportati nell'art. 3 del D.P.R. 249/1998. In particolare, gli studenti sono tenuti:

- a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;

- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell' Istituto;
- ad utilizzare correttamente le strutture e le risorse didattiche, evitando danni al patrimonio scolastico;
- ad avere cura dell'ambiente scolastico.

Per la definizione delle sanzioni, si deve tenere conto di quanto stabilito dall'art. 4 dello Statuto, in particolare:

- in nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni, purché manifestate correttamente e senza ledere l'altrui personalità;
- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- la sanzione disciplinare deve essere ispirata, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e dell'azione educativa;
- l'entità di ciascuna sanzione deve essere rapportata all' intenzionalità del comportamento, alla rilevanza dei doveri inosservati, all'entità del danno arrecato, al grado di pericolo causato, alla reiterazione della violazione.
- la sanzione deve tenere conto della situazione personale dello studente e pertanto sarà offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.

Sarà cura del Consiglio d'Istituto evitare che l'applicazione della sanzione dell'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai quindici giorni non escluda automaticamente (per il superamento del numero di assenze consentite) la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

Qualora le mancanze disciplinari dello studente abbiano procurato danni ai beni mobili e immobili dell'istituto o delle strutture ospitanti italiane o straniere, lo studente è comunque sempre tenuto anche all'integrale riparazione del danno.

L'infrazione disciplinare connessa al comportamento influisce negativamente sull'attribuzione del credito scolastico.

TIPICIZZAZIONE DELLE CONDOTTE E RELATIVE SANZIONI

NATURA DELLE MANCANZE	PROVVEDIMENTI / SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANI PREPOSTI A INDIVIDUARE E COMMINARE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E SANZIONI
1A. Mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale, assenze ingiustificate, interventi inopportuni/intemperanze durante le lezioni. 1B. Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione	Richiamo orale o scritto	Dirigente scolastico e docenti

2. Disturbo volontario e reiterato della lezione, arbitrarie assenze dalle lezioni.	Richiamo orale e/o scritto	Dirigente scolastico e docenti
3A. Uso scorretto/non autorizzato dai docenti dei telefoni cellulari, dei tablet, i ipad e iphone durante le lezioni e le altre attività didattiche	3A. Richiamo scritto	Docenti
<p>4A. Fatti che turbino il regolare andamento della scuola:</p> <p>4B) Atti o parole o scritti che consapevolmente / volutamente tendono ad emarginare, umiliare ed offendere altri studenti della propria classe o di altre classi, nonché uso del turpiloquio, ingiurie, ecc.</p> <p>4C) Arbitrarie astensioni collettive dalle lezioni.</p> <p>4D) Offesa al decoro personale, alla religione e alle istituzioni.</p> <p>4E) Offese alla morale e oltraggio all'Istituto o al corpo docente</p>	<p>4A. 4B. 4C. 4D. 4E:</p> <p>Sospensione da 1 (uno) a 15 (quindici) giorni; la sanzione può essere eventualmente commutata con richiesta della riparazione del danno e/o con attività a favore della comunità scolastica (nel secondo caso il Consiglio di classe prenderà la decisione a maggioranza dei propri membri).</p>	Consiglio di Classe
5.A. Inosservanza delle disposizioni impartite dal personale scolastico nel corso di visite didattiche, viaggi, scambi, soggiorni anche all'estero, attività di Alternanza Scuola Lavoro. L'inosservanza è particolarmente grave nella misura in cui contravviene anche a norme, usi e costumi dei Paesi ospitanti.	<p>5A. Sospensione da 1 (uno) a 15 (quindici) giorni; la sanzione può essere eventualmente commutata con richiesta della riparazione del danno e/o con attività a favore della comunità scolastica (nel secondo caso il Consiglio di classe prenderà la decisione a maggioranza dei propri membri).</p> <p>Se la condotta è stata idonea a mettere in pericolo la sicurezza personale dello studente e/o del gruppo può essere comminata la sanzione accessoria del divieto permanente di partecipazione ai successive visite guidate, viaggi, scambi, soggiorni anche all'estero, fino al raggiungimento del Diploma.</p>	Consiglio di Classe
<p>6.B. Registrare video lezioni senza autorizzazione del docente</p> <p>6.C. Reiterato uso scorretto/gravemente scorretto del telefono cellulare ed altri mezzi dotato/i di videocamere nonché</p>	<p>6B e 6C Sospensione fino a 15 giorni</p> <p>Sospensione da 1 (uno) a 15</p>	

diffusione di immagini/audio ed altri documenti lesivi della privacy e del decoro personale tramite mezzi usuali di comunicazione nonché internet, mms, sms, whatsapp ed altre piattaforme social.	(quindici) giorni; la sanzione può essere eventualmente commutata con richiesta della riparazione del danno e/o con attività a favore della comunità scolastica (nel secondo caso il Consiglio di classe prenderà la decisione a maggioranza dei propri membri).	Consiglio di Classe
7. Allontanamento dall' Istituto per qualunque motivo, senza preventiva autorizzazione scritta della dirigenza, durante le ore di lezione.	7. Sospensione fino a 15 giorni Sospensione da 1 (uno) a 15 (quindici) giorni; la sanzione può essere eventualmente commutata con richiesta della riparazione del danno e/o con attività a favore della comunità scolastica (nel secondo caso il Consiglio di classe prenderà la decisione a maggioranza dei propri membri).	Consiglio di Classe
8. Alterchi con ricorso a vie di fatto.	8. Sospensione fino a 15 giorni Sospensione da 1 (uno) a 15 (quindici) giorni; la sanzione può essere eventualmente commutata con richiesta della riparazione del danno e/o con attività a favore della comunità scolastica (nel secondo caso il Consiglio di classe prenderà la decisione a maggioranza dei propri membri).	Consiglio di Classe
9. Fatti che turbano il regolare andamento della scuola corrispondenti ai precedenti punti da 4 a 8, con reiterazione aggravata, nonostante i richiami e le sanzioni disciplinari già comminate	9. Allontanamento dalla comunità scolastica, fino al termine dell'anno scolastico, ove non siano possibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	Consiglio di Istituto
10. Reati di particolare gravità perseguibili in cui si registrano fatti di rilevanza penale o di situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o di bullismo, di cui all'art.5, commi 13 e 15	10. Allontanamento dalla comunità scolastica, fino al termine dell'anno scolastico, e non ammissione allo scrutinio finale o all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.	Consiglio di Istituto

Le **attività a favore della comunità** proponibili sono le seguenti, in ragione di trenta minuti effettivi per ogni giorno di sospensione:

- pulizia o ripristino di giardini, locali, suppellettili, arredi, infissi e parti in muratura imbrattati o danneggiati;
- supporto nel riordino e sistemazione di laboratori, biblioteche e palestre;
- altre attività utili alla comunità scolastica da specificare caso per caso.

Nell'eventualità di un temporaneo allontanamento dalle lezioni, il Coordinatore di classe mantiene, per quanto possibile, i contatti con la studentessa/ lo studente e la famiglia, per preparare il rientro nella comunità scolastica.

Procedura di irrogazione delle sanzioni

Per le sanzioni di competenza del Consiglio di classe si procede nel modo seguente:

- il docente, l'educatore, l'assistente tecnico/amministrativo o il collaboratore scolastico, il tutor, l'esperto esterno che rileva l'infrazione la segnalerà al coordinatore di classe che, dopo aver responsabilmente considerato l'accaduto, informerà il Dirigente Scolastico;
- il Dirigente Scolastico convoca in tempi brevi il Consiglio di classe allargato a tutte le componenti, invitando la studentessa/ lo studente a presentarsi in tale sede per esporre le proprie ragioni. L'atto di convocazione conterrà la notizia dell'avvio del procedimento disciplinare, nonché una dettagliata relazione dei fatti contestati;
- il Consiglio di classe, ascoltata/o la studentessa/ lo studente se si presenta, ascoltati i rappresentanti dei genitori, adotta la decisione che ritiene necessaria e ne riporta puntualmente a verbale adeguata motivazione;
- la comunicazione della decisione sarà effettuata in forma scritta e sarà indirizzata alla studentessa/ allo studente. La stessa sarà riportata sul Registro di classe.

Per le sanzioni di competenza del Consiglio di Istituto si procede nel modo seguente:

- il docente, l'educatore, l'assistente tecnico/amministrativo o il collaboratore scolastico, il tutor, l'esperto esterno che rileva l'infrazione la segnalerà al coordinatore di classe che, dopo aver responsabilmente considerato l'accaduto, informerà il Dirigente Scolastico;
- qualora il Dirigente Scolastico lo ritenga necessario, inoltrerà la segnalazione con propria valutazione al Presidente del Consiglio di Istituto in tempi brevi. La segnalazione conterrà una dettagliata relazione dei fatti contestati;
- il Presidente convoca il Consiglio di Istituto, invitando la studentessa/ lo studente e i suoi genitori a presentarsi in tale sede per esporre le proprie ragioni,

- il Consiglio, ascoltata/o la studentessa/ lo studente, se questi si presenta, adotta la decisione che ritiene necessaria e ne riporta puntualmente a verbale adeguata motivazione;
- la comunicazione della decisione sarà effettuata in forma scritta a cura del Rettore – Dirigente Scolastico e sarà indirizzata alla studentessa/ allo studente; se la studentessa/ lo studente è minorenni, essa sarà indirizzata anche ai genitori. La stessa motivazione sarà riportata sul registro di classe.

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari entro 15 gg. dalla comunicazione dell'irrogazione, chiunque abbia interesse può presentare un ricorso in forma scritta all'Organo di garanzia, di cui al punto seguente.

L'organo decide entro 10 gg. con provvedimento motivato che è trasmesso alla segreteria didattica per la comunicazione all'interessato.

Organo di garanzia

Secondo quanto previsto dall'art. 5 del DPR 249/1998, così come novellato dal DPR 235/2007, contro le sanzioni disciplinari sopra indicate è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione all' Organo di Garanzia interno alla scuola.

Esso è composto da:

- Dirigente Scolastico, in qualità di presidente;
- due docenti designati dal Consiglio d'Istituto (un componente effettivo e un componente supplente);
- due genitori designati dal Consiglio d'Istituto (un componente effettivo e un componente supplente);
- due studenti designati dal Consiglio d'Istituto (un componente effettivo e un componente supplente).

L'Organo di garanzia decide in via definitiva entro il termine di 10 giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L'Organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Presidente che provvede, di volta in volta, a designare il segretario verbalizzante.

Per la validità della seduta è prevista la presenza della metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. Ciascun componente dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; il voto è palese e non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'esito del ricorso viene notificato per iscritto all'interessato.

Contro le violazioni del Regolamento di cui al DPR 235/2007, recepite dal presente Regolamento d'Istituto, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia Regionale.

Casi di rilevanza penale

In casi di rilevanza penale, il Dirigente Scolastico provvede a segnalare l'episodio anche all' autorità giudiziaria competente.

Vigenza del presente Regolamento anche in caso di DDI e di DAD

Il presente Regolamento si applica anche in caso di infrazione commessa dallo studente durante lo svolgimento di attività didattiche nella forma della Didattica Digitale Integrata (a seguito di provvedimenti di quarantena a carico del singolo alunno, dell'intera classe o dell'intero plesso, ovvero a carico di alunno fragile che dovesse seguire le lezioni da casa), nonché in caso di ritorno alla Didattica A Distanza (a seguito di ulteriore provvedimento di lockdown).